

COMUNE DI SELLA GIUDICARIE

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE NR. 10 DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di PRIMA convocazione

Seduta Pubblica

OGGETTO: Approvazione rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2019

L'anno **duemilaventi** addì **diciotto** del mese di **giugno** alle ore **20.47** nella sala Consiliare di Via Capelina 8 (già sede consiliare dell'estinto Comune di Breguzzo) a seguito di regolari avvisi di convocazione, recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale.

Partecipano i signori

FRANCO BAZZOLI, Sindaco,

BONAZZA VALERIO,Vicesindaco

ARMANI RAFFAELE

BAZZOLI IVAN

BIANCHI LUIGI BRUNO

FORESTI PAOLA

GHEZZI PIERO

MOLINARI SUSAN

MONTE MONICA

MUSSI FRANCESCA

MUSSI LUCA

RUBINELLI WALTER

SALVADORI FRANK

VALENTI BRUNELLA

VALENTI MASSIMO

Tutti i Consiglieri sono presenti e non vi sono assenti

Assiste e verbalizza il Segretario comunale Vincenzo Todaro. Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. Franco Bazzoli nella sua qualità di Sindaco, assumendo la presidenza della seduta già aperta alle ore 20.47 introduce la trattazione sull'oggetto suindicato posto al n. 09 dell'ordine del giorno diramato con prot. n. 5062 del 12/06/2020 .

OGGETTO: Approvazione rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2019

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che dal 1° gennaio 2016 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126;

Premesso che la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)”, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli Enti locali ed i loro Enti ed Organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del Decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto;

Atteso che con D.Lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, comma 3 della Costituzione;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3 del sopracitato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

Premesso che la L.P. 18/2015, all'art. 49, comma 2 individua gli articoli del Decreto legislativo n. 267 del 2000 che si applicano agli Enti locali;

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della L.P. di cui al paragrafo precedente prevede che “in relazione alla disciplina contenuta nel D.Lgs. n. 267/2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”;

Richiamato il comma 7 dell'art. 151 del D.Lgs. 267/2000, dove è previsto che “il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo”;

Visto l'art. 107, comma 1. Lett. b) del D.L. 18/2020 che prevede, causa l'emergenza Coronavirus, la scadenza per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 posticipata al 30.06.2020;

Richiamati l'art 227 c. 2 del D.Lgs. 267/2000 e l'art. 18 c. 1 lett. b) del D.Lgs.118/2011, che prevedono che gli enti locali deliberino, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione, composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Dato atto che con deliberazione del Commissario straordinario n. 46 dd. 12.04.2016 è stata rinviata al 2019 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2018, secondo quanto previsto dall'232 comma 2 e dall'art. 233-bis comma 3 del D.Lgs. 267/2000, nonché di rinviare al 2017 l'adozione del piano dei conti integrato ai sensi dall'art. 3, comma 12, del D.Lgs. 118/2011;

Richiamata la delibera del Consiglio comunale n. 22 dd. 04.06.2018 con la quale è stata rinviata al 2019 l'adozione della contabilità economico – patrimoniale con approvazione del primo conto economico e stato patrimoniale in riferimento al 2019, entro il 30 aprile 2020;

Richiamata poi la delibera del Consiglio comunale n. 31 dd. 30.07.2019 di rinvio della contabilità economico-patrimoniale ai sensi del comma 2 dell'art. 232 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. con la quale ci si è avvalsi della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale negli esercizi 2019 e 2020;

Visto che il comma 2 dell'art. 232 del D.lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, lett. a) e b), D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157 recita:

“2. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011.”;

Considerato quindi che le nuove disposizioni rendono facoltativa la contabilità economico – patrimoniale a regime, introducendo l'obbligo di allegare una situazione patrimoniale semplificata;

Considerato che gli enti locali della Provincia di Trento applicano le disposizioni contenute nel D.lgs. 118/2011 con un anno di posticipo ed inoltre, l'art. 49, comma 1 della L.P 18/2015 stabilisce che "Il posticipo di un anno si applica anche ai termini contenuti nelle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011 modificative del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), richiamate da questa legge. In caso di proroga di questi termini da parte di disposizioni statali successive il posticipo di un anno si applica con riferimento ai termini come da ultimo prorogati."

Considerato pertanto che questo ente sulla base delle diposizioni contenute nella precedente formulazione del comma 2 dell'art. 232 del D.lgs. 267/2000, ha esercitato il rinvio della contabilità economico – patrimoniale per il 2019 e il 2020, prendendo atto di allegare una situazione patrimoniale semplificata a partire dal rendiconto 2020;

Visto che con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno di data 11 novembre 2019 sono state individuate le modalità semplificate con cui redigere una situazione patrimoniale per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;

Visto che, come precisato nel suddetto decreto ministeriale, i comuni a livello nazionale che esercitano la facoltà di non tenere la contabilità economico - patrimoniale allegano per la prima volta, al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale semplificata;

Considerato che come previsto dall'art. 49, comma 1 della L.P 18/2015 i comuni trentini applicano il posticipo di un anno ai termini contenuti nel D.lgs. 267/2000 e ss.mm;

Ritenuto pertanto di esercitare la facoltà di non tenere la contabilità economico – patrimoniale a regime, allegando, a partire dal rendiconto 2020, una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 secondo gli schemi semplificati approvati con decreto ministeriale 11 novembre 2019 approvando tale facoltà nel primo Consiglio comunale utile;

Considerato che con la legge di bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 è stato abrogato l'obbligo del bilancio consolidato per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;

Rilevato quindi che con delibera del Consiglio Comunale n. 6 dd. 26.02.2019 ci si è avvalsi della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato come previsto dal comma 3 dell'articolo 233-bis del D.lgs. 267/2000 così come modificato dalla legge 145 del 30 dicembre 2018 essendo il Comune di Sella Giudicarie con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;

Rilevato che il rendiconto relativo all'esercizio 2019, per gli enti locali della Provincia autonoma di Trento, deve essere redatto in base agli schemi armonizzati di cui all'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011 previsti all'art. 11 ed applicando i principi di cui allo stesso D.Lgs., come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

Dato atto che:

- con delibera del Consiglio comunale n. 5 dd. 26.02.2019 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2019-2021 comprendente la nota di aggiornamento;
- con delibera del Consiglio comunale n. 6 dd. 26.02.2019 è stato approvato il bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021 e relativi allegati;
- nel corso dell'anno 2019 sono state assunte variazioni di bilancio e effettuati prelevamenti dai fondi riserva come meglio indicato nella relazione al rendiconto di gestione della Giunta comunale;
- con delibera del Consiglio comunale n. 30 dd. 30.07.2019 si è provveduto alla verifica della salvaguardia degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 dando atto che non si presentava la necessità di assumere provvedimenti in relazione al riequilibrio di bilancio;
- nel corso dell'esercizio 2019 si è provveduto al riconoscimento di un debito fuori bilancio con delibera del Consiglio comunale n. 54 dd. 26.11.2019;
- con delibera del Consiglio comunale n. 15 dd. 14.05.2019 è stato approvato di rendiconto di gestione 2018;
- con deliberazione giuntale n. 30 dd. 04.03.2020 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti a fine esercizio, consistente nella revisione delle ragioni del loro mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm;
- con determinazione del Responsabile servizio finanziario n. 4 dd. 03 aprile 2020 si è preso atto della parificazione alle scritture contabili dell'Ente dei conti relativi all'esercizio finanziario 2019 presentati dagli agenti contabili

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 45 dd. 15.05.2020 di approvazione dello schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 e successiva delibera della Giunta comunale n. 50 dd. 25.05.2020;

Visto ed esaminato dunque lo schema di rendiconto per l'esercizio 2019 ed i relativi allegati predisposto dal competente Servizio, nelle seguenti risultanze finali, e ritenuti gli stessi meritevoli di approvazione:

GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO di CASSA al 01 gennaio 2019			1.036.044,60
RISCOSSIONI	6.896.594,51	5.999.979,80	12.896.574,31
PAGAMENTI	1.334.551,25	8.611.576,43	9.946.127,68
FONDO di CASSA al 31 dicembre 2019			3.986.491,23
RESIDUI ATTIVI	2.584.662,75	4.499.029,86	7.083.692,61
RESIDUI PASSIVI	272.621,09	1.507.049,20	1.779.670,29
FPV PER SPESE CORRENTI			226.470,60
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE			2.609.880,89
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019			6.454.162,06
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2019			214.163,44
Accantonamento quota TFR personale dipendente			323.844,22
Fondo rischi contenzioso			15.000,00
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da legge			125.163,82
Vincoli derivanti da trasferimenti			248.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			1.950,00
Parte destinata agli investimenti			422.192,48
Parte disponibile			5.103.848,10

Verificato che lo schema del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali così come disposto dall'art. 227, comma 2 del D.lgs. 267/2000, con deposito avvenuto in data 28.05.2020, prot n. 4597.

Vista la relazione dell'organo di revisione dd. 28.05.2020 prot. n. 4569.

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42);

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

Visto il Regolamento di contabilità approvato con delibera del Consiglio comunale n. 65 dd. 30.12.2019;

Vista L.R. 3 maggio 2018, n. 2, ed in particolare gli artt. 49, 53, 183, 184, e per gli aspetti contabili le disposizioni del Capo III;

Dato atto dei seguenti pareri della delegata nelle funzioni di Responsabile servizio finanziario da inserire nel presente provvedimento espressi ai sensi dell'art. 185 comma 1 e dell'art. 187 comma 1 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2:

- parere favorevole sulla regolarità tecnica circa la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa quale responsabile della struttura competente,
- parere favorevole di regolarità contabile

Sentita una ampia illustrazione da parte del Consigliere ed Assessore competente Luigi Bruno Bianchi.

Sentito il Consigliere Raffaele Armani, Capogruppo del Gruppo "Orizzonte Comune", che chiede alcune informazioni e chiarimenti su molti aspetti ai quali accenna succintamente ed in particolare circa un finanziamento della Provincia per il Forte Larino, un finanziamento per un'iniziativa in materia di fitobalneoterapia, in materia di IMIS, circa le attività elettriche del Comune , circa l'iniziativa di valorizzazione del Forte Larino con la Fondazione Bruno Kesler, circa i contributi alle Parrocchie, circa il Fondo strategico, circa l'Asilo nido, ed ancora sulle modalità di determinazione

delle tariffe sul legname uso interno, richieste alle quali viene data risposta in parte dal Sindaco, in parte dal Consigliere Frank Salvadori, in parte dal Segretario, in parte dal Consigliere Luca Mussi.

Sentito il Consigliere Walter Rubinelli il quale critica decisamente il fatto che vi sia stata la realizzazione del Rifugio Trivena su territorio di uso civico e così è stato con la conseguenza che ora è nella disponibilità di Sella Giudicarie, e tuttavia vede una garanzia nel fatto che comunque le leggi in materia pongono dei limiti alla possibilità di venire meno alle destinazioni dei beni soggetti al diritto di uso civico;

Sentito il Consigliere Valerio Bonazza che precisa che il Rifugio Trivena non è soggetto ad uso civico ma è stato edificato sul terreno soggetto ad uso civico e per l'utilizzazione del quale ai fini del Rifugio è prevista e concordata con il competente ufficio provinciale una sospensione di lunga durata, in alternativa ad un'estinzione che attualmente non appare possibile;

Sentito nuovamente il Consigliere Raffaele Armani che chiede il perché si ha una dichiarazione menzionata (nella relazione Rendiconto) del Vicesegretario circa l'insussistenza di situazioni da cui derivino debiti fuori bilancio e come si ponga in relazione con un debito di bilancio già riconosciuto dal Consiglio comunale lo scorso anno; e prosegue anche riferendo ai Consiglieri che un cartello posto all'altezza del ponte di Cimego riguardante la linea del Fronte oggetto di una Sua precedente Interrogazione e da Lui criticato per i contenuti, è scomparso;

Sentito ancora il Consigliere Raffaele Armani al quale legge la dichiarazione di voto (che si allega alla presente Documento Sub N.), dichiarazione che è espressione di entrambe le minoranze "Orizzonte Comune" e "RBBL Civica Futura";

Sentito il Capogruppo del Gruppo Consiliare RBBL Civica Futura, Ivan Bazzoli, il quale lamenta la mancata risposta del Sindaco a tante lettere fatte dal suo Gruppo trasmesse con spirito propositivo, fatte senza per forza dover arrivare alla presentazione di mozioni formali, e prosegue chiedendo informazioni su opere varie e tra esse, sul Forte di Lardaro, sugli svincoli e sull'illuminazione di Lardaro, sulla zona lago di Roncone, sulla casa Sembenotti, sul parcheggio del Cimitero di Breguzzo e sul Campo sportivo, sulla zona Fiana, e fa un'analisi molto approfondita, anche menzionando dati riferiti ad altri Comuni, della quantità dell'avanzo di amministrazione inutilizzato e molto elevato, criticandone il non utilizzo;

Sentito il Consigliere Luigi Bruno Bianchi il quale già con la presentazione aveva sottolineato che comunque l'avanzo amministrazione costituisce una base di ricchezza utile alle Amministrazioni future ed evidenzia comunque le varie vicende del Comune dall'isituzione in poi che portano a questo avanzo;

Sentito il Consigliere Walter Rubinelli il quale ritiene che con la fusione dei Comuni preesistenti nel Comune di Sella Giudicarie la macchina amministrativa avrebbe dovuto accelerare mentre invece è farraginosa, evidenzia anche come le previsioni statutarie iniziali sulla suddivisione della finalizzazione delle entrate del Comune siano state modificate e complessivamente ritiene che la fusione non abbia portato ad un buon risultato;

Sentito il Consigliere Massimo Valenti il quale invece giudica favorevolmente la modifica delle previsioni iniziali su come avrebbero dovuto essere suddivise le risorse per gli investimenti e giudica invece favorevolmente le attività che possono essere portate avanti unitariamente sul territorio comunale;

Sentito il Consigliere Raffaele Armani che evidenzia tutte le cospicue entrate che derivano dall'estinto Comune di Lardaro;

Sentito il Consigliere Valerio Bonazza che menziona invece i benefici gestionali del Comune unico che ha portato alla realizzabilità di iniziative, così come sono oggi, che altrimenti non sarebbero state possibili e menziona in particolare il "Senter dei popi" e la gestione dell'Asilo Nido;

A voti favorevoli 10 (dieci), contrari 5 (cinque), (i Consiglieri Ivan Bazzoli, Walter Rubinelli, Francesca Mussi, Raffaele Armani, Monica Monte) palesemente espressi per alzata di mano da parte dei 15 (quindici) membri del Consiglio presenti e votanti,

D E L I B E R A

1) DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.lgs. 267/2000 il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2019;

2) DI DARE ATTO che il rendiconto della gestione è costituito dai seguenti documenti:

- documento A:
 - Allegato 10 Rendiconto della gestione
 - Allegato a) Risultato di amministrazione
 - Allegato a/1) Risultato di amministrazione – quote accantonate
 - Allegato a/2) Risultato di amministrazione – quote vincolate
 - Allegato a/3) Risultato di amministrazione – quote destinate
 - Allegato b) Fondo pluriennale vincolato
 - Allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilità
 - Allegato d) Entrate per categorie
 - Allegato e) Spese per macroaggregati
 - Allegato f) Accertamenti pluriennali
 - Allegato g) Impegni pluriennali
 - Allegato l) al rendiconto – tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale
- documento B: relazione al rendiconto di gestione della Giunta comunale redatta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del D.lgs 118/2011;
- documento C: prospetto dati SIOPE - incassi e spese;
- documento D: elenco residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- documento E: piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;
- documento F: elenco degli indirizzi internet organismi a partecipazione diretta con bilancio società Tregas srl;
- documento G: prospetto indicanti i proventi dei beni di uso civico delle frazioni del comune e la loro destinazione;
- documento H: elenco crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- documento I: delibera del Consiglio comunale n. 30 dd. 30.07.2019 di verifica salvaguardia equilibri di bilancio;
- documento L: delibera del Consiglio comunale n. 54 dd. 26.11.2019 di riconoscimento della legittimità di un debito fuori bilancio.
- documento M: relazione dell'organo di revisione.

3) DI ACCERTARE, che il Conto del bilancio si concretizza nelle seguenti risultanze:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO di CASSA al 01 gennaio 2019			1.036.044,60
RISCOSSIONI	6.896.594,51	5.999.979,80	12.896.574,31
PAGAMENTI	1.334.551,25	8.611.576,43	9.946.127,68
FONDO di CASSA al 31 dicembre 2019			3.986.491,23
RESIDUI ATTIVI	2.584.662,75	4.499.029,86	7.083.692,61
RESIDUI PASSIVI	272.621,09	1.507.049,20	1.779.670,29
FPV PER SPESE CORRENTI			226.470,60
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE			2.609.880,89
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019			6.454.162,06
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2019			214.163,44
Accantonamento quota TFR personale dipendente			323.844,22
Fondo rischi contenzioso			15.000,00
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da legge			125.163,82
Vincoli derivanti da trasferimenti			248.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			1.950,00
Parte destinata agli investimenti			422.192,48
Parte disponibile			5.103.848,10

- 4) DI DARE ATTO** che nel corso dell'anno 2019 si è provveduto al riconoscimento di un debito fuori bilancio con delibera del Consiglio comunale n. 54 dd. 26.11.2019, e risultano situazioni che potrebbero portare al riconoscimento di "debiti fuori bilancio" come meglio evidenziato nel documento B "Relazione al rendiconto di gestione 2019";
- 5) DI DARE ATTO** che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi dell'art. 228, comma 5 del D.lgs. 267/2000, previsti con decreto del Ministero dell'Interno 28 dicembre 2018, risulta non deficitario;
- 6) DI DARE EVIDENZA** che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi: - opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla giunta comunale ai sensi della L.R. 3 maggio 2018, n. 2, art. 183; - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199; - ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 (ricorso alternativo col precedente).

Si allegano al presente verbale il:

Documento A
Documento B
Documento C
Documento D
Documento E
Documento F
Documento G
Documento H
Documento I
Documento L
Documento M
Documento N

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto,

Sottoscritto Digitalmente La Consigliera delegata alla firma Susan Molinari	Sottoscritto Digitalmente Il Sindaco, Franco Bazzoli	Sottoscritto Digitalmente Il segretario comunale, Vincenzo Todaro
--	--	---

Al presente verbale viene unito il parere di regolarità tecnico amministrativa e contabile.

Ai sensi dell'art. 183 comma 1 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2, la presente deliberazione viene posta in pubblicazione all'Albo telematico del Comune per 10 giorni consecutivi.

Sottoscritto digitalmente
Il segretario comunale, Vincenzo Todaro

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.lgs. 82/2005, in originale archiviato digitalmente. Sostituisce il documento cartaceo e la firma Autografa.